

per la pubblica istruzione, l'onorevole avvocato Antonio Teso, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, l'onorevole ingegnere Luigi De Seta, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, l'onorevole avvocato Vito Luciani, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, l'onorevole avvocato Antonio Vicini, deputato al Parlamento.

« Con decreto del giorno 2 detto mese Sua Maestà il Re ha nominato sottosegretario di Stato per la marina l'onorevole ingegnere Eugenio Bergamasco, deputato al Parlamento.

« Con ossequio

« *Il presidente del Consiglio dei ministri*
« LUZZATTI ».

Do atto all'onorevole presidente del Consiglio di queste comunicazioni.

Nomina di senatore.

PRESIDENTE. Con lettera del 2 aprile, l'onorevole presidente del Consiglio mi partecipava che Sua Maestà il Re, con decreto della stessa data, si era compiaciuto di nominare senatore del Regno S. E. il contrammiraglio Pasquale Leonardi-Cattolica, ministro della marina.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di viva attenzione).* La rapida vicenda delle recenti crisi e l'urgenza di risolvere il problema marittimo, di fronte al quale si è quasi arrestato lo svolgimento della nostra vita politica, impongono al nuovo Ministero il dovere della chiarezza e della brevità nella esposizione del suo programma.

Nelle imminenti discussioni dei bilanci si offrirà l'occasione di determinare con analisi precise i nostri ritocchi ai disegni di legge già presentati, sin d'ora accennando i più essenziali e i principi, ai quali obbediscono le nuove riforme, che vi saranno messe innanzi appena sia esaurito il lavoro più urgente.

Confidiamo di concordare con la Giunta del bilancio le modificazioni occorrenti alle

proposte sul riordinamento dell'Amministrazione centrale. Salva, in ogni caso, la unificazione dei servizi marittimi, felicemente compiuta, dovrà esaminarsi se la ricostituita unità non possa trovare sede più opportuna in un nuovo Ministero delle comunicazioni, comprendente anche le ferrovie. (*Approvazioni*).

Verranno mantenuti, nelle loro linee generali, i provvedimenti finanziari a favore dei comuni e delle provincie, quelli miranti al miglioramento dell'istruzione popolare.

Ma nell'avviare l'assestamento della finanza locale cercheremo di provvedere, con adeguati concorsi, a equilibrare i bilanci dei Comuni più piccoli, oppressi dalle spese obbligatorie, ad alleggerire il carico del dazio sui consumi più necessari, a preparare, in occasione del censimento, dati ed elementi per una classificazione dei Comuni, la quale renda possibile, a breve scadenza, un'equa varietà di trattamento, che le differenti condizioni impongono non solo nel campo della finanza, ma anche dell'amministrazione, della tutela e della ingerenza governativa.

All'ottimo disegno di legge sulla scuola elementare converranno alcuni emendamenti intesi a rinvigorire l'azione educatrice dell'insegnamento, a determinare fervide, operose simpatie tra la vita civile del Comune e la scuola del popolo. Al contrastato consorzio verrà sostituito il Consiglio provinciale scolastico rifatto su basi più forti, rinvigorendo l'azione dello Stato. Sarà migliorato anche il trattamento degli insegnanti urbani, e di quelli addetti alle scuole superiori facoltative rurali, trasformate in stabili, alle serali e festive.

Si farà più intensa l'assistenza scolastica aumentandone i mezzi e istituiremo in ogni luogo un Patronato, che curi anche lo svolgimento della mutualità e delle biblioteche popolari. Si provvederà all'immediato riordinamento pedagogico delle scuole normali e ad accrescere il numero delle borse di studio.

Per sperimentar l'attitudine del Governo ad amministrare direttamente la scuola primaria, faremo assumere dallo Stato la cura dell'insegnamento nei comuni minori delle provincie di Messina e di Reggio.

Alle nobili contrade, afflitte dalle recenti catastrofi, riuscirà di qualche conforto anche questo tenue segno della ferma volontà nostra di aiutarle fraternamente a riprendere il loro posto nella vita italiana. (*Vive approvazioni*).

Una più intesa vigilanza, qual'è consen-